

VERTICE A BOLOGNA SUI FINANZIAMENTI MANCANTI ALLE SCUOLE

(DIRE) Bologna, 14 giu. - I supplenti che hanno lavorato tra gennaio e giugno 2007 riceveranno i loro stipendi. Per i conti ancora da saldare relativi al periodo dal 2002 al 2006, il ministro della Pubblica Istruzione, Giuseppe Fioroni ha preso un impegno a erogare altri fondi entro la fine di quest'anno. Resta il nodo, che però dovrebbe essere sciolto in tempi non troppo lunghi, delle 230 scuole più esposte economicamente in Regione (per 16 milioni di euro) ancora in attesa di fondi vitali. Il punto sui bilanci in "rosso" delle scuole dell'Emilia-Romagna è stato fatto oggi in una riunione a Bologna con il dirigente del ministero, Emanuele Barbieri, il direttore dell'Ufficio scolastico regionale, Luigi Catalano, i sindacati e l'assessore provinciale all'Istruzione, Paolo Rebaudengo.

Il Ministero, come aveva anticipato Rebaudengo nei giorni scorsi, ha deciso di erogare in due tranches, una prevista per il 26 giugno, una per il 26 luglio, il denaro richiesto dagli istituti scolastici per pagare le supplenze da gennaio a giugno e per gli esami. Per il resto dei soldi mancanti, gli istituti devono certificare il loro fabbisogno al ministero. "Bene" per Sandra Soster (Fic-Cgil) e Patrizia Prati (Cisl scuola), che si sia tamponato il buco, "male" però, "che il riconoscimento dell'emergenza sia arrivato con mesi di ritardo" quando i sindacati dall'inverno scorso hanno lanciato emergenze a non finire. E poi "non si sa bene quando arriverà il resto dell'ammancio". Si tratta dunque "di un avvio della soluzione", conclude Soster. "Ma, appunto, di un avvio".